

Its Maker, consegnati i diplomi a 175 studenti

Nella sala plenaria del CNR di Bologna cerimonia di consegna dei diplomi di tecnico superiore a 175 studenti dei bienni 2013/15 e 2014/16 dei corsi di Reggio Emilia, Modena e Bologna della Fondazione Its Maker.

A festeggiare con i ragazzi anche una rappresentanza di aziende socie di Its Maker, tra cui le reggiane Bema, Elettric 80 e Walvoil - Interpump Group, oltre ad altre realtà industriali come Coesia, Ferrari, Malagoli Aldebrando e Marchesini Group.

Un istituto tecnico superiore di eccellenza a livello nazionale, come confermato anche quest'anno dal premio di 357mila euro ricevuto dal Ministero dell'Istruzione a fronte del monitoraggio Indire: che ha visto Its Maker piazzarsi al terzo posto nella graduatoria nazionale.

In apertura alla cerimonia di consegna, - a cui hanno preso parte anche il neo presidente Ormes Corradini e Francesca Bergamini, responsabile programmazione politiche formative della Regione Emilia-Romagna - si è svolta una conversazione con Nicola Schil-

A festeggiare con i ragazzi anche una rappresentanza di aziende reggiane socie di Its Maker: Bema, Elettric 80 e Walvoil - Interpump Group

der di Nativa srl sul tema delle B Corp, un nuovo paradigma di business che volontariamente rispetta i più alti standard di scopo, responsabilità e trasparenza.

"Tutti i ragazzi diplomati hanno trovato un'occupazione legata al loro corso di studi. È la prova che siamo riusciti a colmare un vuoto: mancavano un tecnico superiore e una figura specializzata capace di rispondere in modo più concreto alle esigenze delle imprese del territorio" - ha sottolineato Maddalena Suriani, direttore



dell'Its Maker.

"Troppi ragazzi lasciano il nostro Paese cercandone un altro dove realizzare i propri sogni, noi vogliamo creare le condizioni perché quei sogni si possano realizzare nei nostri

territori" - ha dichiarato Ormes Corradini, presidente Its Maker.

"È stato veramente entusiasmante essere qui - ha detto la relatrice Schilder - e percepire l'energia di questa sala dove

erano riunite tre generazioni: studenti, docenti, genitori ed imprese e potere condividere con loro l'idea di un modo nuovo di pensare alle aziende perché abbiano un impatto positivo sulla società e l'ambiente".